

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono Cantù Cesare

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compilatori

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Cantù Cesare (1761 luglio 23 - 1885 marzo 10)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Cantù

Produttore fondo: [Volta Alessandro \(Como, 1745 - Como, 1827\)](#)

Codice: ASMI4400037

Consistenza: bb. 4 (In GG: bb. 4)

Note alla data: (In GG: 1761 - 1873)

Contenuto: - 25 lettere del padre gesuita Bonesi ad Alessandro Volta e all'abate don Cesare Gattone del 1761;

- 9 lettere di familiari di Alessandro Volta dal 1761 al 1835;

- 9 fascicoli contenenti atti diversi relativi alla città di Como e ad alcune sue istituzioni dal 1789 al 1870 con particolare riguardo alle Scuole normali, all'Ospedale civile e al Municipio;

- alcuni fascicoli di atti relativi alla Giovane Italia del 1848 provenienti dall'Archivio riservato;

- diversi fascicoli contenenti sunti dei processi del 1832, 1833 e 1834 fatti dal Presidente di appello Mazzetti ad uso dell'imperatore Francesco I, una copia dei quali Cantù stesso asportò dalla camera del Direttore generale della Polizia nella rivoluzione del 1848;

- 3 cartelle con atti relativi alla rivoluzione del 1848, tra i quali si segnalano: il programma e i nn. 1

- 11 de "La Guardia Nazionale"; giornali diversi del 1848; 17 litografie con soggetti diversi;

bollettini di guerra, decreti, avvisi e proclami governativi; un elenco dei pregiudicati della polizia del 1842; 4 libretti con informazioni su impiegati della polizia del 1821 - 1823 già presso la Sezione II - Giudiziaria; libelli, opuscoli e volantini.

Spesso i fascicoli sono accompagnati da note autografe del Cantù che descrivono il contenuto degli stessi.

Storia archivistica: Gli atti furono donati all'ASMI dal suo direttore Cesare Cantù (1873 - 1895) negli anni 1873 - 1874.

Le carte, benché già donate nel 1873, furono nuovamente trasmesse all'ASMI nel 1898 dal Questore di Milano, che le aveva trovate nel corso di una perquisizione nella casa di Carlo Romussi, già direttore de "Il Secolo". Non si sa come le carte donate dal Cantù siano pervenute nella casa del Romussi; la direzione dell'ASMI suppose che le avesse asportate lo stesso Cantù a scopo di studio.

Tra i diversi documenti donati dal Cantù, una lettera autografa di Alessandro Volta (3 febbraio 1786) fu ricollocata nella raccolta Autografi, Alessandro Volta.

Informazioni sulla numerazione: pezzi da 9 a 12

Strumenti di ricerca

Dono - Cantù Cesare

1923

inventario analitico

Inventario di sala AD 36/13 (già n. 607)

Autori: Forte Francesco

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C91/>



Dono Cesare Cantù

(St. 1174)

n. 763 e 1816 p. 9. del 1873

e
n. 636 del 1874 -

cartelle 9-12

(Dell'...)



N. 778 di P. G. Milano 20 maggio 1873

Dono C. Cantù

Con nota autografa n. 778 di prot. gen. in data 20 maggio 1873, Cesare Cantù, direttore degli Archivi Lombardi, donò le lettere descritte nel presente inventario (Cfr. Archivio della Direzione per l'Amministrazione degli Archivi Lombardi, Diplomatico, cartella n.º 42).

Dopo venticinque anni, e precisamente il 24 maggio 1898, il Questore di Milano, con nota n. 1746 di protocollo riservato, trasmise alla Direzione un plico contenente le carte di cui si tratta ed una lettera autografa di A. Volta, avvertendo che esse erano state trovate in una perquisizione fatta nella dimora del sig. Carlo Romussi, già "direttore del Secolo". Come le carte donate dal Cantù nel 1873 fossero capitate nelle mani del Romussi non si sa con precisione: la Direzione dell'Archivio, nell'accusarne ricercata alla Questura, sup=

ponere che le avesse asportate lo stesso Cantù a scopo di studio, poichè esse facevano parte "delle raccolte tenute in sua continua custodia" (Cfr. nota n. 17426 di prot. ris. del 25 maggio 1898).

Comunque, si deve ad un puro caso la conservazione delle carte costituenti il dono.

Per ciò che riguarda la consistenza di esso, dirò che, sebbene non mi sia stato possibile accertare quale fosse precisamente all'epoca della donazione, poichè non ho potuto trovar traccia della registrazione che ne avrebbe fatta l'archivista G. Porro il 26 maggio 1873 "tra i diversi documenti donati a questi archivi dal chiarissimo Sig. Direttore" (come dice un'annotazione del Porro apposta alla nota autografa del Cantù sopra indicata), si può tuttavia ritenere con certezza che il dono fosse precisamente costituito dalle quaranta pezze descritte nel presente inventario. Infatti nella nota riservata n. 17426 su ricordata lo stesso archivista Porro, allora reggente la Direzione, scriveva: "Le altre quaranta pezze (in precedenza aveva parlato della lettera autografa del Volta) pure riferentisi al Volta stesso sono precisamente quelle donate ad arricchire la citata collezione (degli Autografi) dal successore direttore Cesare Cantù." —
La lettera autografa di Alessandro Volta

in data 3 febbraio 1786 fu da tempo ricollocata nella
sede in cui era originariamente (Raccolta Autografi:
Alessandro Volta).

Milano 11 dicembre 1923

Francesco Forte

Cartella 9 (a)

Inventario descrittivo

V I - Lettere del padre gesuita bergamasco Girolamo Bo-
nesi ad Alessandro Volta.

1 ^a	1761	luglio	23	pezze n. 1	segnata col n. 3
2 ^a	"	"	24	" " 2	segnate coi n. 4 e 5
3 ^a	"	"	25	" " 1	segnata col n. 9
4 ^a	"	"	25	" " 1	" " " 10
5 ^a	"	"	27	" " 1	" " " 8
6 ^a	"	"	30	" " 1	" " " 11
7 ^a	[1761	luglio]	" " 1	" " " 6
8 ^a	"	agosto	1 ^o	" " 2	segnate coi n. 11 e 12
9 ^a	"	"	4	" " 2	" " " 13 e 14
10 ^a	"	"	5	" " 1	segnata col n. 15
11 ^a	"	"	7	" " 2	segnate coi n. 16 e 17
12 ^a	"	"	10	" " 2	" " " 18 e 19
13 ^a	"	"	12	" " 2	" " " 20 e 21

- 14^a 1761 agosto 13 pezzo n. 2 di cui una segnata col n.
 22 e l'altra costituita da
 un post-scriptum.
- 15^a " " 14 pezzo n. 1 segnata col n. 23
- 16^a " " 16 " " 2 segnate coi n. 26 e 27
- 17^a " " 20 " " 1 segnata col n. 29
- 18^a " " 26 " " 1 segnata col n. 28
- 19^a " " 27 Bergamo - pezzo n. 1
- 20^a " " 31 id. - " " 1
- 21^a " settembre 24 id. - " " 1
- 22^a " " 28 id. - " " 1
- 23^a [1761] " " 1 (frammento
 che incomincia con le parole "Deest aliquid").

✓ II - Lettere del padre Gerolamo Bonesi all'abate d.
 Cesare Gattone.

- 24^a 1761 settembre 4 Bergamo pezzo n. 1
- 25^a " " Bergamo " " 1

✓ III - 26^a [1761] - Lettera di Alessandro Volta al padre
 Gerolamo Bonesi, scritta a mezzo del padre
 Mosignoli - pezzo n. 1

✓ IV 27^a 1761 luglio 22 Bologna - Lettera del fratello di
 Alessandro Volta al medesimo - pezzo n. 1

V 28^a 1815 gennaio 6 Milano - Copia di lettera di Alessan-
dro Volta (Manca l'indicazione del destinatario). pezzo n. 1

VI 29^a 1835 marzo 7 Como - Lettera di Luigi Volta all'au-
tore di un "Elogio" del padre suo Alessandro. pezzo n. 1

VII 30^a 1806 gennaio 27 Como - Lettera del Conte Giulio
Cesare Gattoni all'abate Carcano, professore
di fisica nel Liceo di Como, con la quale
gli trasmette un suo breve lavoro intitola-
to: "Notizie storiche della prima età del
Prof. D. Alessandro Volta", - pezzo n. 3

Copertina

pezzo n. 1

VIII 31 Lettera di Luigi Volta al governo per ottenere la
diresione delle Scuole di Como vacante per la nomina
del fratello Alessandro allo Studio di Pavia

IX 32-33 Libro e del nipote Carlo
34 Lettera jesie V. Mario 10 marzo 1835

Dono Cauti
n. 763 e 816 p. g. 1873. =

(cartella 9 (b))

- 1 "Conferma della riforma e aggiun-
ta di Statuti del Consorzio di Calzola-
ri e Confezionieri della città di Como giu-
ta dall' ecc. ^{mo} Senato di Milano
il 6 giugno 1870" (a stampa)

- 2 Fascicolo di atti riguardanti le scuole
le Normali di Como. (1789-97)

- 3 Notizie sull'origine, progressi ed attuale
stato dell' Ospedale Civile di Como ed aggiun-
gati Cause Pie (anno 1854) manca (circolare 179)
riintegrata nella cartella 11 fasc. 2° (maggio 1883)
è stata ricercata qui

- 4 Prospetto dimostrativo della spesa incorsa
dal Municipio di Como per le opere
pubbliche eseguite durante gli anni 1850.
- 1855

v 5

Prospetto delle diverse spese incontrate
dalla Veneranda Fabbrica dell'Insigne
Cattedrale di Como in opere di abbelli-
menti, restauri e migliorie sotto la
presidenza del Nob. Luigi de' Orsini
(1855.)

v 6

Conto consuntivo della città di Como
per l'anno 1846

v 7

Notizie sul vescovo M^o Carlo Romani

v 8

Documenti e notizie dirette al Consiglio
Comunale di Como dall'ing. Ferranti
per comprovare il legittimo possesso
del locale detto dell'ascensione posto
vicino e al di fuori delle mura di detta
città.

v 9

Fole sopra diversi paesi situate sulla
riva destra del Lago (rus.)

Vedere per la Cartella 10. e l' inventario precedente

con fascicoli contrassegnati in numero romano e numeri arabi dalla 1. alla 2.

Inventario sommario del dono Cesare Cantù n. 636 del 1874.

(Risulta da quanto era contenuto in quattro cartelle del Priservato intitolato tre "Rivoluzione" del '48, e una "Giovane Italia", oltre quattro libretti di polizia già presso la Sezione II - Giudiziarie - con già sede fissa).

Cartella 9 (c)

- 1. Fascio di carte riguardanti la Giovane Italia, quali deposizioni di inquirenti o di spie, corrispondenze col Parzerani direttore della Polizia (è un gran fascio, contenente anche atti evidentemente di Pericleroga di Goncinna).
- 2. Frammenti dei processi della "Giovane Italia", fatti dal Presidente d' appello Mazzetti per uso dell' imperatore; levati da Cesare Cantù nel palazzo di polizia nel 1848 (sono fatti di due volumi; l' uno da pag. 211 a 291 colle note già da G. B. Franchini a Gio. Maria Perdrini in ordine alfabetico; l' altro da pag. 201 a 210 e da pag. 301 - 320 con più sommarie note già e non in ordine alfabetico continuo unico).
È unita una lettera di Angelo Tava, presidente del Comitato di vigilanza alla sicurezza personale, con cui il Cantù veniva autorizzato a fuggire nelle carte del Parzerani (24 maggio 1848).

Cartella 10

- 1. Manoscritto e bozze di stampa di un lavoro che il Cantù intendeva di pubblicare nel luglio

del 1848 narrando le cause e gli andamenti
di quella rivoluzione (Il lavoro doveva intitolarsi
Tolazzi "Milano libera", nella parte documentaria
ne ha molti interessanti di polizia).

Cont. 10 v

Cart. 9. - 2. Il giornale La Guardia Nazionale (se il partito
compilava) nel luglio del 1848 (Programma
e numeri 1-11).

" " 3. Un rapporto della congregazione centrale al
l'imperatore (Aldinando I) del gennaio 1848
pag. 18 cart. 1.^a (È un compendio di pratiche
con clerico del 1843).

" " 4. Parte anteriori alle cinque giornate trovate
da C. Santu nella stanza del Direttore gene-
rale della Polizia Carrerasi (grano e affia-
ri disordine, interamentino, se contene-
vate però forse provenienti anche da altre
realtà).

" " 5. Documenti ufficiali del governo provvisorio
più ordine di data).

" " 6. Un fascicolo di stampato e scritto intitolato
"Ricordo per la sera di Milano" (1.^a dom-
manica aprile - maggio 48).

" " 7. Scritti di privati del 1848 (tra cui una rela-
zione sulle 5 giornate a P. Finimere).

Cartella 11

Cart. 8. - 1. Decreti e avvisi stampati del governo
Provvisorio di Milano (più ordine cron-
ologico).

" " 2. Bullettini ufficiali di guerra del governo
Provvisorio del '48.

" " 3. Bullettini di guerra del '48 non del governo

Provisorio.

- cart. X - 4. Proclami e avvisi ufficiali del '48 fuori di Milano (Bergamo) 2, Brescia 1, Calabria (tra 1, Genova 3, Modena 1, Parma) 7, Veneto - G. Pepe = 4).
- " " 5. Avvisi del Governo Austriano del '48
- " " 6. Giornali di Milano del '48 (nome la Guardia nazionale) di cui al n. 2 della cart. 2
- " " 7. Giornali fuori di Milano del '48 in ordine di luogo, materiale " Il Caffè Pedrocchi", n. 1-16 mancante però del n. 3).
- " " 8. Giornali posteriori al '48 con riferimenti al '48.

Covetella 12

- cart. IV - 1. Tre libretti di informazioni sopra impiegate della polizia di Milano e uno di annotazioni del Direttore della Polizia nel 1814-15 (I primi tre libretti cadono tra il luglio 1821 e il marzo 1823; il quarto è dell'incaricato della Direzione generale ^{di Polizia} Carlo Sarnani).
- " " 2. Copia delle lettere di Antonio Paleario esistenti nell'archivio di Siena da mille a quelle dell'Archivio (sono 14 lettere).
- " " 3. Grosso fascicolo semiferito di avvisi, 9 gen. 1848 - 19 marzo 1848.
- " " 4. Circolari ufficiosi del '48, Milano 3 ma una del '47 però, Bergamo 2, Genova 1.
- " " 5. Libelli, poesie e altri stampati di prima D. del '48.
- " " 6. Atti posteriori (privati e pubblici) con riferi-

menti al 48 (riguardano Carlo Servolini e Gerolamo Gemelli).

Cart. H. - 7. Atti politici e di polizia dal '49 al '52 (2 stampi del '49, un bollettino ms. nov. - dic. del 1852, lettera di G. Mazzolotto, copertina d'atti del 1852 riguardante B. Cairoli).

" " 8. Informazioni di polizia e censura su C. Cairoli 1832, ma del '47, ma del '49, 1 del '57, ma del '58, ma del '59.

N.B. Non risultano rinvenuti dell'elenco n. 636 del 1844: 1.^o, trenta pergamene della diocesi di Como; - 2.^o, informazioni sull'opera "Milano e il suo territorio", e per la "grande illentrazione del Lombardo Veneto"; - 3.^o, informazione sulla Società Guelfa.

Le cartelle sono in Cavig. riservate.

Indicazioni ulteriori presso tutte le copie dei fascicoli.

* Cart. H. - 9. - Elenco dei principali pregiudicati politici fuddi, di Biinesi - 1842.